



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1559 DEL 18/12/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: PROROGA ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA.

CO.MA.C. S.R.L. (P.IVA: 02150110241) – STABILIMENTO DI VIA NARDI, SNC IN COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO (VI).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- 1) la Ditta Co.Ma.C. S.r.l. (p.i.: 02150110241) per lo stabilimento di via Nardi, snc in Comune di Romano d'Ezzelino (VI), risulta iscritta al n. 19/2011 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, con provvedimento n. 153 / Servizio Suolo Rifiuti / 11 del 02/11/2011 prot. n. 75606, per la tipologia di cui al punto 7.1 (R13-R5) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2) con nota trasmessa dal SUAP (acquisita agli atti con prot. n. 84136 e n. 84145 del 14/12/2015), la Ditta ha presentato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;
- 3) con nota prot. n. 38985 del 07/06/2016 la Provincia ha richiesto la presentazione della domanda di verifica o di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) come previsto dalla Legge Regionale del Veneto n. 4/2016 e la sospensione dei termini per il rilascio del provvedimento di A.U.A.;
- 4) con nota acquisita agli atti con prot. 43505 del 24/06/2016 la Ditta ha chiesto il rinnovo dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, fino all'espletamento delle procedure di V.I.A. e al rilascio del provvedimento di A.U.A.;
- 5) con nota prot. 47082 del 11/07/2016 la Provincia ha prorogato l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato fino al 31/01/2017;
- 6) con nota acquisita agli atti con prot. 3574 del 18/01/2017 la Ditta ha chiesto una proroga fino 28/01/2017 dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, in attesa del completamento delle procedure di V.I.A. già attivate;
- 7) con nota prot. 6178 del 27/01/2017 la Provincia ha prorogato l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato fino al 25/07/2017;
- 8) con nota prot. 5323 del 25/01/2017 il Servizio V.I.A. della Provincia, a seguito richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Ditta, ha concesso una proroga dei termini di presentazione della documentazione integrativa fino al 07/08/2017;
- 9) con determina n. 562 del 30/06/2017 (prot. 49812/2017) la Provincia ha prorogato l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato fino al 31/12/2017;

10) con nota acquisita agli atti con prot. 81247 del 29/11/2017 la Ditta ha richiesto una proroga dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, in attesa delle valutazioni del Comune in merito alla situazione di conformità dell'area agli strumenti urbanistici alla luce della variante al Piano degli Interventi;

11) con determina n. 1196 del 28/12/2017 (prot. 87687/2017) la Provincia ha prorogato l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato fino al 31/12/2018;

12) la Ditta, con nota acquisita agli atti con prot. 81258 del 11/12/2018, ha chiesto una proroga dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato, in attesa della conclusione della procedura per la redazione di una nuova variante del P.I. da parte del Comune di Romano d'Ezzelino per "l'inserimento dell'attività fuori zona".

Ritenuto che, per le operazioni di cui di cui al punto 7.1 (R13-R5) dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. oggetto di comunicazione, l'attività di recupero rifiuti è rispondente a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore e pertanto sussistono i presupposti per la proroga dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Considerata la necessità di non interrompere la continuità dell'attività della Ditta in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e successivamente per il rilascio dell'autorizzazione A.U.A..

Vista l'attestazione del versamento dei diritti di iscrizione per l'anno 2018 come determinati dal decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998.

Viste le garanzie finanziarie (deposito cauzionale) previste dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014.

Visti:

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;

D.M. 21/07/1998 n. 350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"

D.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale";

L.R. del Veneto n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

L.R. del Veneto n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"

Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2426 del 04/08/2009 "Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione della disciplina concernente le procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 214 - 216 del D.Lgs152/2006. Modello concernente la Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1773 del 28/08/2012 "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione, D.Lgs. 03/04/2006 e s.m.i. n. 152 , L.R. 3/2000";

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e Legge regionale n. 3 del 2000 e s.m.i.";

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2721 del 29/12/2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";

Delibera di Giunta Provinciale n. 270 di registro e n. 49409 di protocollo del 08/07/2008 "Impianti di recupero rifiuti non pericolosi nuovi ed esistenti legittimati ad operare in procedura semplificata

(ex. art. 216 D.Lgs. 152/2006 e D.M. 05/02/1998) o autorizzati in procedura ordinaria (ex. art. 208 D.Lgs. 152/2006).– indirizzi operativi per la realizzazione delle aree su cui effettuare la messa in riserva di rifiuti inerti“;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia), l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza) e art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27/10/2014 di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n. 22 del 20/12/2012;

DETERMINA

1) di **prorogare** alla Ditta Co.Ma.C. S.r.l. (p.i.: 02150110241) per lo stabilimento di via Nardi, snc in Comune di Romano d'Ezzelino (VI), l'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per le seguenti tipologie, attività ed operazioni:

Tipologia D.M. 05/02/98 allegato 1, suball. 1	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
Codice C.E.R.	170101 170107 170904
Attività di recupero (D.M. 05/02/98)	7.1.3.a 7.1.3.c
Q.tà max di messa in riserva istantanea (espressa in tonnellate)	160 t (operazioni: R13 - R5)
Q.tà max trattata all'impianto (espressa in tonnellate/anno)	2990 t/anno (operazioni: R13 - R5)

con le seguenti prescrizioni:

- a) Il quantitativo massimo dei rifiuti stoccabili nell'impianto per le tipologie per le quali viene effettuata la messa in riserva istantanea funzionale all'attività di recupero è pari a 160 tonnellate.
- b) Il presente provvedimento ha validità fino al **30/06/2019** compreso.

2) Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

3) Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

Le attività di cui sopra devono essere condotte nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., dal D.M. del 05/02/1998 e s.m.i., dalle altre norme di settore e di quanto comunicato dalla ditta.

Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia almeno n. 3 copie originali dei rinnovi delle polizze, per la firma del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

In adempimento alle norme richiamate la ditta è obbligata:

- a) al versamento entro il 30 aprile di ogni anno del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del D.M.

350/98. In caso di mancato o ritardato versamento l'iscrizione si intende sospesa e la ditta non è legittimata ad esercitare l'attività di recupero rifiuti fino ad avvenuto versamento;

b) a rinnovare la comunicazione ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

L'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno dell'area individuata nella comunicazione nonché con i sistemi, gli impianti ed il lay out indicati nella stessa.

La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Ai rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovrà essere attribuito un codice CER del capitolo 19, cioè come "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti". Le zone di deposito (messa in riserva e deposito temporaneo) dei rifiuti, devono essere distinte per tipologie omogenee contrassegnate con apposita segnaletica, riportante la tipologia stessa e il codice CER di appartenenza. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Nel caso in cui la ditta svolga altre attività industriali, le aree/i manufatti riservate alla attività di messa in riserva dei rifiuti devono essere individuabili e mantenute separate dalle precedenti. Nel caso in cui la ditta utilizzi materie prime nel ciclo produttivo, queste ultime devono essere mantenute separate dai rifiuti soggetti a recupero.

I rifiuti già trattati ed in attesa di caratterizzazione (test di cessione) devono essere mantenuti distinti dalle materie prime secondarie (MPS), su apposita area ben individuabile.

L'iscrizione in procedura semplificata non prevede i medesimi effetti sostitutivi del provvedimento di approvazione del progetto di cui all'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, che sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e non costituisce variante allo strumento urbanistico. La ditta deve, quindi, essere in possesso delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed altri atti di assenso necessari in base alla legge vigente ai fini dell'attività.

La presente iscrizione viene trasmessa al S.U.A.P. territoriale competente per la trasmissione alla Ditta, al Comune, al Dipartimento Provinciale Arpav e all'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 (ID PROC. N° 391).

Vicenza, 18/12/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1559 DEL 18/12/2018

OGGETTO: PROROGA ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA.

CO.MA.C. S.R.L. (P.IVA: 02150110241) – STABILIMENTO DI VIA NARDI, SNC IN COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO (VI).

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 18/12/2018.

Vicenza, 18/12/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**